Sabato 15 Ottobre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 245

Direzione Amministrazione
dine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

CRONACA PROVINCIALE

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Il «Ricordo» di un'epidemia

Il Comune molto opportunamente libererà l'imbocco che da via Cavallotti già via della Colonna» mette alla Via delle Casermette, levando quella «Colonna» di uno stile Gotico-Veneziano, recante varie immagini sacre, e che vuolsi sia stata costruita nel 1755 dagli abitanti di detta strada dopo un'epidemia colerica.

La «Colonna» verrà posta al largo della «Beorcia» pochi metri più innanzi da dove è ora.

Fantocci Lirici

I «Futocci Lirici Salici continuano applauditi le loro operette al Licinio. Il pubblico piccino e grande trova da divertirsi. Domani ultimi spettacoli. Alle ore 15.30 mattinata pei bimbi.

Per l'aeroplano «Friuli»

A mezzo della Casa del Fascio fu raccolta pro velivolo «Friuli» la somma di lire 108.

Stato Civile

(Dal 7 al 13 ottobre)

Nati vivi: maschi 5, femmine 3.

Pubblicazioni di Matrimonio: Eugenio Busetti Ester Magri — Guido Targhetta Rina Pitton — Attilio Costella Marianna Luigia Bagnariol.

Matrimoni: G. B. Fantuzzi Irma Zanetti — Osvaldo Montico Amalia Tajariol.

Morti: Vanda Arbelli di Vitt. mesi 5 — Prosdocimo Marina Conte a. 40 — Marino Del Ben di Paolo a. 14.

BRUGNERA

Un incendio a Maron

Ieri nel pomeriggio si sviluppava un violento incendio in casa del falegname Enrico Pegolo fu Giovanni di 45 anni.

Si accorse la moglie del Pegolo, osservando che un fumo denso usciva dalle imposte chiuse di una camera. Dette subito l'allarme e accorsero parecchie persone che si adoperarono per estinguere le fiamme le quali avevano subito preso vaste proporzioni.

Andarono distrutti tutti i mobili, ed ebbero molti danni i muri della casa. Il Pegolo denunziando il sinistro ha dichiarato di aver sofferto un danno complessivo di lire 22 mila circa.

Le cause dell'incendio sono accidentali. Si suppone che una trave vicino al camino abbia preso fuoco per le faville che le turbinavano intorno.

AVIANO

Derubata da una zingara

Nella frazione di Villotta, è avvenuto ieri un grave furto ad opera di una zingara sconosciuta. Certa Giuditta Capovilla fu Luigi di 71 anni si recava alla cooperativa per saldare un vecchio conto, quando strada facendo si imbatè in due giovani zingare le quali fermatala le chiesero se avesse potuto dar loro del latte. La Capovilla rispose che non ne aveva, e le due zingare fattesi molto vicino le fecero molte moine, e poi si allontanarono rapidamente.

Rimasta sola la Capovilla si accorse di essere stata destramente derubata del portafoglio contenente una settantina di lire.

VALVASONE

La Festa del grano

Domenica Valvasone ha celebrato la «Festa del Grano» in una forma degna delle tradizioni di questa fiorente cittadina sempre prima in tutte le manifestazioni che hanno per fine il progresso e la cultura del popolo.

La vasta piazza del Municipio, alle 11 era gremita di folla intervenuta ad assistere alla cerimonia che ebbe inizio con la benedizione delle sementi fatta dal rev.mo Arciprete don Ciriani, il quale rivolse al popolo nobilissime ed efficaci parole adatte alla circostanza e che suscitarono nella folla vivo consenso. Seguì il podestà sig. Marzona dott. Nicolò ch'ebbe parole di lode per i numerosi agricoltori vincitori del concorso a premi bandito dalla Commissione intercomunale Valvasone - Arzene per la Campagna granaria 1926-27. Il dott. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, tenne una breve ed applaudita conferenza di propaganda circa i vantaggi derivanti alla Nazione, e quindi ai singoli cittadini, da una intensa e razionale coltura del grano.

A cerimonia ultimata, sfilarono davanti alle Autorità intervenute numerose macchine agricole, l'ultima creazione della tecnica agricola e meccanica, suscitando un'onda di ammirazione nella folla.

Gli agricoltori premiati per la Campagna Granaria 1926-27 sono i seguenti: Avoledo Lodovico dell'Amministrazione Tam; Avoledo Ermenegildo dell'Amministrazione Misseri; Bortoluzzi Vincenzo; Bertola G. Batta fu Secondiano; Bertuzzi Giovanni dell'Amministrazione Misseri; Degan Giovanni dell'Amministrazione Marzona; Gaspardo Domenico; Ros Luigi; Bertola Luigi; Gasparotto della Amministrazione Misseri; Manarin Sante dell'Amministrazione Marzona; Paron Emilio; Piva Angelo della Amministrazione Marzona; Maniago Osvaldo; Gri Giovanni e Fratelli; Gri Vincenzo.

I fondi raccolti per l'acquisto dei premi in natura distribuiti ai vincitori del Concorso furono dati come segue: Municipio di Valvasone lire 300 — Municipio di Arzene 250 — Banca del Friuli 250 — Latteria Sociale di Valvasone 150 — Ditta Duilio Emilio e Gri Valentino 100.

L'Asilo Infantile

Contrariamente alle più rosee speranze di vedere in breve tempo sorgere anche in Valvasone l'Asilo per i nostri bambini, risulterebbe che, per imprevveduti ostacoli di carattere finanziario, il progetto di dar mano al più presto ai lavori è stato ancora una volta messo a dormire. Speriamo che a nessuno debba imputarsi la causa di questo doloroso fatto, poichè, trattandosi di un'opera che richiede non lievi disponibilità di denaro, è spiegabile che si proceda con le dovute cautele. Ma non possiamo fare a meno di chiederci come mai Valvasone che ha il vanto di avere dato vita a tante utili Istituzioni, non trovi chi sappia dargli l'Asilo.

Scuola Professionale di Disegno

Il prof. Augusto Culos incomincierà oggi le lezioni presso questa Scuola Profesionale di disegno. Furono già raccolte numerose iscrizini e si prevede che il corso conseguirà i brillanti risultati che ottenne nell'anno passato. Tutti i giovani professionisti dovrebbero approfittare di questa utilissima istituzione.

Gare motociclistiche di campionato

Domenica 23 corrente avranno luogo in Valvasone le gare annuali motociclistiche di campionato sociale. Per le dette gare sono già inscritte 15 macchine e vi possono partecipare soltanto gli iscritti all'Auto Moto Club di Valvasone. Il circuito, aperto, sarà il medesimo delle gare del 29 giugno u. s. Maggiori e più particolareggiate informazioni saranno comunicate a mezzo della stampa nella settimana entrante.

Grosso furto di galline

L'altra notte, in frazione S. Gaetano, ignoti riuscirono a rubare dal pollaio di certo Leschiutta, ben 60 galline. Nè cane e nè padroni ebbero il minimo sentore della operazione. Non ostante le più attive ricerche, non fu possibile individuare gli autori del furto.

Brillante Vittoria dell'Auto Moto Club a Montebelluna

Domenica scorsa l'Auto Moto Club Valvasone ha partecipato al I.o Circuito di Montebelluna con i due soci corridori Bonan Duilio e Zamper Alfonso. Alla gara concorsero i più quotati campioni motociclisti delle Tre Venezie. Ventidue furono i partenti ed una numerosa folla di appassionati allo sport applaudì assai gli audaci corridori.

La manifestazione valse a mettere ancora una volta in luce il nome del fiorente sodalizio friulano che è l'unico difensore dello sport motociclistico nella regione, e che si prodiga sempre più per la sua divulgazione.

Il corridore Bonan, con la piccola Guzzi 250 di serie, dopo una lotta accanita con il montebellunese Merlo, riusciva brillantemente a migliorare la sua classe classificandosi primo assoluto ed impiegando ore 2.19'25" a compiere i 200 chilometri del percorso alla media di 86.330 chilometri all'ora. Il socio Zamper, con la 350 Garelli, si classificava quinto di categoria, dopo essere rimasto senza benzina lungo il percorso.

Con questa classifica la Società vinceva tre bellissime coppe, una per il primo assoluto, una per il primo arrivato della categoria 350 ed una per la prima macchina arrivata della 350.

L'accoglienza fu ottima e l'Auto Moto Club Valvasone ha lasciato un grato ricordo anche a Montebelluna dove il più schietto cameratismo regnò durante la bella manifestazione sportiva.

Il nostro elogio e le nostre congratulazioni ai baldi difensori dei colori bianco - celesti, ed alla gloriosa Società il nostro augurio per nuove e più brillanti vittorie nei futuri cimenti.

Vaccinazione

Domani, lunedì, nel salone della Filarmonica, l'Ufficiale Sanitario procederà alla vaccinazione autunnale dei bambini. Si ricorda l'obbligo ai genitori di ottemperare alle disposizioni di legge, a scanso di penalità.

SOPPO

Proposta di onorificenza di valor civile per un giovane coraggioso

Il Podestà ha, con la seguente deliberazione, proposto alle superiori Autorità una adeguata onorificenza al valore civile per il giovane Venchiarutti Achille:

Il Podestà

Venuto a conoscenza dei diversi salvataggi compiuti con sprezzo della vita e con ammirabile forza e raro coraggio dal giovane Venchiarutti Achille fu Pellegrino e di Valerio Maddalena, nato a Osoppo il 25 novembre 1901 e residente ad Osoppo;

Considerato essere doveroso e rispetto alla legge e rispetto ai cittadini e ai beneficati che le azioni coraggiose del Venchiarutti vengano segnalate alle Autorità Superiori e siano fatte proposte per assegnazione di adeguata ricompensa in premio e ad incoraggiamento e sprone per tutti a comportarsi, se del caso, con pari abnegazione e audacia;

Osservato che coloro che furono in circostanze pericolose e difficili salvati con straordinaria prontezza e con opportuno intervento in diverse epoche e cioè negli anni e mesi segnati nella allegata dichiarazione e atti di notorietà, unanimi invocano che il Venchiarutti si abbia una meritata onorificenza;

Visto che tale è anche il desiderio delle altre autorità locali e della cittadinanza che ammira il coraggio e l'audacia del Venchiarutti, quanto la sua modestia, che lo trattenne sempre dal menar vanto dei salvataggi compiuti, tantochè l'autorità del paese ne era all'oscuro;

Tenuto presente l'ultimo salvataggio compiuto dal bravo Venchiarutti nelle acque del Tagliamento, nella persona del fanciullo tredicenne Di Sopra Felice fu Guido di Osoppo, il giorno 13 agosto corrente anno;

Ricordati tutti i salvataggi dei quali alcuni veramente ardimentosi ed eroici di cui si allegano alla presente dichiarazione i documenti dimostrativi e probatori;

Osservato trattarsi delle seguenti persone salvate dal Venchiarutti precedentemente al salvataggio del Di Sopra Felice: De Simon Antonio di Angelo di Osoppo; Aita Antonio di Valentino di Osoppo; Valerio Pietro di Leonardo di Osoppo; Cosani Valentino di Giovanni di Osoppo; Menis Eliseo di Agostino di Osoppo; Pezzetta Silvestro-Umberto di Pietro di Osoppo, Durisotti Pio fu Luigi di Osoppo, oltre ad un giovane e ad una giovane che il Venchiarutti salvò nel Lago di Cavazzo ma dei quali non ricorda le generalità ma che sa dire solamente essere stato un giovane di Gemona e la giovane di Artegna o di Magnano in Riviera; Udine anche la descrizione e assunte le dovute informazioni sopra i singoli casi dei salvati, dal salvatore e dai testimoni, valendosi dalle disposizioni relative alle ricompense al valore civile stabilite dai seguenti decreti 30 aprile 1891 n. 1168, 24 aprile 1888 n. 5380; 17 dicembre 1889 n. 487 nonchè delle istruzioni contenute nella circolare ministeriale 22 aprile 1896 n. 8500 - I:

delibera

di proporre che al bravo giovane Venchiarutti Achille dalle superiori Gerarchiche, in considerazione degli atti di coraggio compiuti, venga assegnata l'onorificenza che ritengono possa meritarsi.

GEMONA

Per accedere al campo sportivo

La Presidenza dell'Unione Sportiva Gemonese comunica:

Possono accedere al Campo Sportivo durante i giorni feriali e nei giorni non di gara o di allenamenti per l'esercizio di giochi fisici, solo i soci regolarmente iscritti all'O. N. D. i soci di questa società, gli avanguardisti e balilla, questi ultimi purchè inquadrati al comando del loro insegnante.

Gli altri enti, istituzioni cittadine che intendessero usufruire del Campo devono chiedere di volta in volta il permesso a questa Società che è consegnataria del campo stesso.

***

Si avverte inoltre che la quota di iscrizione a socio dell'U. S. G. per chi non può iscriversi all'O. N. D. è per quest'anno di L. 5.

Cinematografo al Sociale

Domenica 16 corr. avremo al Sociale una film di forte passionalità moderna: «Il razziatore del cielo» di cui è protagonista l'asso Carlo Nungesser, il pioniere dell'aviazione francese perito tragicamente nell'Oceano mentre tentava per primo di superarlo.

Una laurea

Con vivo compiacimento apprendiamo che a Milano in questi giorni il sacerdote gemonese don Domenico Copetti ha conseguito, con magnifica votazione la laurea in Teologia.

Al giovane sacerdote le nostre felicitazioni.

CASSACCO

Onorare beneficando

Ci scrivono da Raspano:

La morte così repentina della sig.na Isabella Rizzi ha destato viva impressine fra questi abitanti, che ne ricordano la grande inesauribile bontà. Qui tutti le erano affezionati, tutti la benedicevano come pietosa soccorritrice di ogni sventura. Ella contava fra la nostra popolazione affezionata, amiche fin dall'infanzia.

In sua memoria pervennero offerte da parte delle famiglie sig. Pollastro, Rizzi dr. Roberto e Rizzi Attilio. Il comitato di assistenza Orfani e Vedove, che fu incaricato di devolvere le offerte, ringrazia a nome dei beneficati.

PIELUNGO

Libera docenza

Con vero entusiasmo è stata appresa nella Valle d'Arzino ed in tutto il Mandamento di Spilimbergo la notizia che nella sessione attualmente in corso a Roma, ha conseguita per titoli la libera docenza in Patologia speciale medica dimostrativa, il nostro compaesano dott. Piero Marin, assistente all'Istituto di Patologia speciale medica dell'Università di Torino diretto dall'illustre prof. A. Ceconi, svolgendo un tema didattico su «La miocardite».

Allo studioso e distinto giovane, che già ha saputo meritarsi la più larga stima ed alta considerazione, in occasione di questa sua vittoria, che viene a coronare un lungo periodo di studio severo e di costante ammirevole attività, inviamo sentite congratulazioni e auguri di un brillante avvenire.

CIVIDALE

Il Ministro della P. I. al Rettore del Convitto Nazionale

Il dott. Calro Soresi, rettore del Convitto Nazionale, ha ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione una bella lettera di compiacimento per il lusinghiero risultato ottenuto dai convittori alunni delle scuole medie negli esami del decorso anno scolastico.

BUTTRIO

La sagra a Camino

Domenica 16 corr. seguirà la tradizionale sagra nella frazione di Camino. Per l'occasione si svolgerà una festa da ballo con orchestra diretta dal maestro Marcotti.

In caso di maltempo, tale festa verrà rimandata alla domenica successiva.

MANZANO

La nomina del Comitato per la costituzione del Dopolavoro

Sotto la presidenza del segretario politico sig. Luigi Stefanutti, seguì l'altra sera, nella sede sociale, una importante seduta del Direttorio di questo Fascio.

Dopo varie deliberazioni, su proposta del co. Guglielmo di Manzano, venne approvata la costituzione di un comitato per la creazione del Dopolavoro. La prima riunione seguirà domani domenica.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Il concerto vocale strumentale promosso dal nostro Dopolavoro

Domani, domenica, alle 20, il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» di Udine terrà al nostro teatro Zorutti l'annunciato concerto con e senza accompagnamento di cori da parte del gruppo corale dopolavoristico.

E' un avvenimento degno di rilievo per il nostro paese che si è sempre appalesato amante della buona musica. Nel caso poi trattasi di un corpo Filarmonico di circa 40 suonatori e composto di sole chitarre e mandolini (contrariamente a quanto era stato pubblicato nella precedente corrispondenza), egregiamente diretto dai maestri Ramiro Nardelli e Domenico Massa. E per giunta, il programma è molto interessante e variato. La parte terza di esso consiste in una rappresentazione: la Compagnia Dramatica «Sogno d'Arte» del Dopolavoro di qui, diretta dal dott. Nerli Guido rappresenterà «La classe degli asini», scherzo comico in un atto. Agiranno le signorine Bruna Treleani e Maria Teresa Nerli, ed i signori Romano Martellossi, Luigi Savio, Foretti, Colautti ed altri.

RIVIGNANO

La nuova sezione delle madri e vedove dei Caduti

Nella sala maggiore del Palazzo Municipale convennero numerose Madri e Vedove di Caduti in guerra per addivenire alla trasformazione dell'attuale gruppo in Sezione della Associazione Nazionale.

Ricevuto dal Podestà del Comune, sig. Romano Malatia, giunse, ospite gradito, il dott. Vittorio Marcovich, Delegato provinciale accompagnato dalla Medaglia d'Oro signora Feruglio Visentin.

Assistevano alla cerimonia il Segretario politico della locale Sezione del Fascio sig. Giuseppe Collavini, il presidente dei Combattenti signor Placido Viola, il Giudice Conciliatore com. Mario Fabris, il Prevosto don Antonio Sbaiz, presidente del Comitato per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, il sig. Umberto Biasoni, presidente della Congregazione di Carità, ed altri.

Con appropriate parole il podestà presentò ai convenuti la Medaglia d'Oro Feruglio Visentin ed il dr. Marcovich, il quale dopo una commovente premessa che strappò le lagrime alle Madri e Vedove, diffusamente intrattenne l'assemblea sulla vasta opera assistenzale dell'Associazione Nazionale.

Le parole del Delegato Provinciale furono caloroamente applaudite.

Quindi la Segretaria del Gruppo — commissionaria — signora Amalia Tonero ved. Pasquatti, fece una lunga ed esauriente relazione di quanto venne fatto dal giorno della costituzione del Gruppo fino ad oggi. La relazione fu accolta con unanime consenso e si ebbe le congratulazioni vivissime del Delegato Provinciale.

Dopo di che il dr. Marcovich, per le vigenti disposizioni, nominò a Commissario straordinario della sezione il sig. Plado Maieroni, padre di un Caduto.

Sciolta l'adunanza, il podestà ha offerto agli ospiti ed alle autorità un vermouth d'onore.

MORTEGLIANO

Il maresciallo Ortu ferito in un incidente stradale

14. — Nel pomeriggio di oggi il maresciallo Michele Ortu, comandante la locale Stazione dei Carabinieri, si recava in automobile, per motivi di servizio a Lestizza, quando nei pressi di Galleriano, in seguito allo scoppio di un pneumatico, la macchina si rovesciava in un fossato.

Il conducente rimaneva fortunatamente illeso; non così il maresciallo, il quale dovette essere accompagnato a Lestizza e di là con l'auto del dott. Pagani, all'Ospedale Militare di Udine. Ivi gli furono riscontrate la frattura dell'avambraccio sinistro e la lussazione della spalla destra.

All'egregio maresciallo i nostri fervidi auguri.

Le Cattedre delle Tre Venezie al comm. V. Stringher

Lunedì scorso, alle ore 11, in una sala della Biblioteca del Ministero dell'Economia Nazionale, in Roma, si è svolta una modesta, ma commovente cerimonia, in onore del comm. Vittorio Stringher, che recentemente lasciò l'alto ufficio tenuto per tanti anni, e con tanto onore presso il Ministero medesimo.

Le Cattedre Ambulanti di Agricoltura delle Tre Venezie, vollero attestare tutta la loro stima e la loro riconoscenza al benemerito ex funzionario, che seppe in ogni occasione interpretare i loro bisogni, attraverso la perfetta comprensione dei problemi dell'economia agraria veneta.

Al comm. Vittorio Stringher fu offerta una artistica pergamena ed un dono. La pergamena porta la seguente epigrafe:

Le Cattedre Ambulanti d'Agricoltura delle Tre Venezie — figlie amorose — offrono all'amatissimo — Comm. VITTORIO STRINGHER questo ricordo — perchè dolcemente gli dica — per lunghi anni — nel meritato riposo — la profonda riconoscenza del gran bene — che con virtù di fede, sacrificio e passione — sorrette da illuminato intelligenza e severa onestà — ha prodigato — dal cuore di Roma — all'agricoltura italiana — pei futuri destini della Patria — che dal fecondo amoroso lavoro dei campi — per volontà di Governo — attende sicura è forza e grandezza.

prof. E. Marchettano e dal dott. T. Cigaina.

La consegna della pergamena e del dono fu accompagnata da felici, affettuose espressioni pronunciate dal collega prof. Guselotto, della Cattedra di Trento, al quale spetta il merito dell'iniziativa, entusiasticamente accolta dalle altre consorelle.

Rispose commosso il comm. Stringher, che ringraziò con vivo cuore i rappresentanti delle Cattedre, per il gentile pensiero, e il gr. uff. dott. Alessandro Brizi, direttore generale dell'Agricoltura, che volle pure con la sua presenza alla cerimonia, dimostrare l'alta considerazione in cui il comm. Stringher era tenuto nel dicastero che presiede alla pubblica economia.

La Cattedra di Udine era rappresentata dal suo Commissario Straordinario gr. uff. dott. D. Rubini, dall'ex presidente cav. G. Morelli de Rossi, dal direttore E. Marchettano e dal dott. T. Cigaina.

MAIANO

La nomina del Direttorio

Il nuovo direttorio fascista, su proposta del segretario politico signor Renato Giconi, è stato formato dai signori: Edgardo Leonarduzzi — Onorio Riva — Alessandro Schiratti — Giacomo Valle — cav. Mario Morgante — Silvio Zilli — Bruno Del Missier, segretario amministrativo.

E ieri stesso il direttorio si è riunito, prendendo in esame vari importanti argomenti.

Sulla partenza del comm. Reina

Abbiamo dato ieri notizia del trasferimento del comm. dott. Reina, R. Provveditore agli Studi all'Amministrazione scolastica della Sicilia. Il provvedimento, che è nuova prova dell'alta fiducia del Governo nel valente funzionario, ha destato un sentimento di unanime dispiacere fra gli insegnanti d'ogni grado e fra quanti altri conoscono e apprezzano le rare doti di ingegno e di cuore del comm. Reina.

Egli che apprese a conoscere ed amare la Venezia Giulia dalle trincee nella lunga e sanguinosa vigilia della guerra di redenzione; egli che dedicò tutto il fervore della sua anima d'italiano, di combattente e di fascista per quasi un decennio come primo Provveditore della regione, risolvendo problemi complessi e delicatissimi quali: la costituzione del nuovo organismo scolastico, l'assimilazione e l'inquadramento del personale delle nuove provincie, l'italianizzazione delle scuole alloglotte, il passaggio dalla legislazione ex regime a quella nazionale, ecc., lascia una traccia profonda della sua opera creativa e larga eredità di stima, di devozione e di affetto tra noi.

Il comm. Reina, pur essendo figlio devoto dell'Isola generosa che tanti eroi diede alla Patria, s'era legato da tanti vincoli d'affetto a queste nostre provincie che gli divennero care quanto la sua terra natale; perciò sappiamo che lo stesso nostro dispiacere per la sua prossima partenza è pur da lui sentito e diviso.

Nella nuova sede ove l'attendono, oltre ai compiti più gravi di una giurisdizione più ampia e più laboriosa, i santi affetti della famiglia e degli amici più cari, egli troverà grande conforto alla diuturna fatica, non maggiore però di quello che meritatamente gli veniva dato qui dagli uomini che ebbero la fortuna di collaborare con lui e di stimarne il valore e la bontà.

Da queste colonne che con interesse seguirono sempre il movimento scolastico della regione, vada al commendator Reina il saluto devoto e riconoscente della Piccola Patria.

All'eminente funzionario comm. Mondino, chiamato a continuare l'opera difficile e particolarmente delicata in queste terre di confine, il nostro omaggio.

Ponti e strade del Friuli

Si ha da Roma che la prima sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha discusso i seguenti affari:

Domanda di sussidio del comune di Moggio Uinese per la ricostruzione del Ponte sul Fella (Udine);

Progetto per il ripristino della strada comunale Marof Lesine (confine jugoslavo, Gorizia).

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica che è approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 30 luglio 1927 fra i delegati dei Ministri e i rappresentanti del Consorzio Val Degano per la concessione del completamento dell'esercizio della Ferrovia Villasantina-Comeglians.

VOCI DEL PUBBLICO

Il Liceo Musicale "Iacopo Tomadini" ed il suo funzionamento

Nell'attesa della nomina del nuovo Direttore al Liceo Musicale Jacopo Tomadini, prendo argomento per intrattenermi alquanto sul funzionamento di questo Istituto; giacchè altra volta, a mezzo della stampa, feci degli appunti sul sistema invalso di inscrivere un numero illimitato di allievi, senza attenersi a quel giusto criterio artistico-culturale dovuto all'organico ed al regolamento vigenti negli altri Licei del Regno.

Mi permetterò quindi di esporre il mio per quanto modesto giudizio, valendomi della qualità di Professionista-insegnante di Pianoforte in Udine da ben venticinque anni e per avere avuto il modo, durante il periodo di profuganza trascorso a Firenze, di conoscere l'organico di quel Regio Liceo e constatarne il regolare andamento.

Il Liceo Musicale Pareggiato «Iacopo Tomadini» è un'istituzione indiscuttibilmente utile e di grande onore per la nostra Città, ma, senza punto sminuire il merito dell'opera fin qui intrapresa con l'avergli dato vita e grado di pareggiamento, a mio avviso, per agevolare il suo funzionamento, affinchè possa dare maggiori risultati positivi, si rende necessario ormai modificare l'organico, onde dargli vita più omogenea, conformandolo praticamente a quello degli altri Istituti del genere.

Il Liceo Musicale che rappresenta l'Università della musica e non una scuola Professionale o d'Arte e Mestieri, è accessibile solo agli elementi che posseggono attitudini e qualità tali, sin da principio manifeste, atte a conseguire, eventualmente, il diploma di Magistero. Il numero degli allievi deve essere fissato e proporzionato: ed a mano a mano che si rendono vacanti i posti, aprire il regolare concorso.

Se, ciò ammesso, nel nobile scopo di favorire lo sviluppo dell'arte musicale Cittadini sia prevalsa l'idea di dare al nostro Liceo Musicale anche il carattere di scuola Professionale, ciò non mi sembra questo il luogo per riuscire nell'intento. Questa duplice forma presenterebbe dei difetti d'impostazione, e mi spiegherò:

Con quale criterio di precisione si potrebbe applicare l'insegnamento contemporaneamente a due indirizzi diversi di scuola con programma unico?

I corsi inferiori sono in attinenza perfetta a quelli superiori.

Ed in qual modo poscia dovrebbe contenersi la commissione esaminatrice?

Una massa numerica d'iscritti e con disparate tendenze artistiche, ove ne vediamo che s'avviano alla lezione di musica con una disinvoltura tale come se andassero ad una lezione di ginnastica, massa che per la troppa affluenza, costringe alla riduzione di soli venti minuti di lezione individuale — materialmente insufficiente — non produce altro che una dispersione di tempo prezioso ed energia da parte degli insegnanti, ed a tutto svantaggio degli elementi che possono offrire serio affidamento. Epperciò, credo sia il caso di dire: meglio pochi ma buoni.

Nel libero insegnamento sì — quale forma Professionale — che si può applicare il programma secondo la forza dell'allievo, ed indubbiamente con esito più efficace, in grazia anche della durata più lunga della lezione, mentre nel Liceo Pareggiato è l'allievo che deve dimostrare, sin dai primi corsi tale versatilità nell'arte, da superare la forza del programma.

Infine dei conti, la musica non è necessaria a tutti — come è indispensabile invece il saper leggere e scrivere. La classe dilettanti, che dell'arte d'Euterpe ne fa uso solo quale complemento alla propria educazione, o che so io, per riempire certi vuoti della vita, ebbene, come ripeto, questa classe apprende l'istruzione nell'insegnamento privato e, come nelle grandi città, nelle scuole popolari pure private.

E per concludere: dando infatti un aspetto più razionale ed equo al suddetto Liceo Musicale oltre che a renderlo più agile nelle funzioni del suo meccanismo, apporta altresì un sensibile beneficio nel campo dell'esercizio privato, dal quale una classe di liberi insegnanti ritrae il mezzo per vivere, concorrendo in pari tempo essi pure, ed in misura non tanto indifferente, allo sviluppo dell'arte musicale Cittadina.

Piacemi qui sotto indicare il totale degli iscritti nelle rispettive scuole di violino e pianoforte — istrumenti questi sui quali si impernia maggiormente la base tecnico-artistica — da informazioni assunte direttamente dalle onorevoli segreterie dei seguenti Licei Regi e Pareggiati:

Conservatorio di Milano, totale iscritti Scuole di violino 48, scuola pianoforte 36; Licei di Firenze, id. 24 e 24 — di Venezia idem. 24 e 24 — di Padova idem 12 e 12 — di Pesaro, idem 9 e 9 — di Udine id. 50 e 75.

Grazie infinite, egr. Direttore della gentile ospitalità concessami.

Nina Paolo

CRONACA CITTADINA

S. E. il gen. Mombelli assumerà domani il Comando del Corpo d'Armata di Udine

S. E. il gen. cav. gran croce Ernesto Mombelli assumerà domani 16 corr. il Comando del Corpo d'Armata di Udine (XI).

Quest'ultimo, costituitosi in data 1 ottobre, comincerà però a funzionare regolarmente soltanto col 1 gennaio 1928. Nel frattempo dovrà essere approntata la sede nei fastosi ambienti del Palazzo Sschiavi, all'imbocco di via Savorgnana.

Il nuovo Corpo d'Armata comprende le Divisioni di Padova (10) con le Provincie di Padova, Venezia Treviso, Belluno e quella di Udine (13) che ha giurisdizione sulla Provincia di Udine meno l'antico Circondario di Cividale che appartiene alla Divisione di Gorizia.

Unitamente al Comando del Corpo d'Armata avranno sede ad Udine il Comando di Artiglieria e quello del Genio di Corpo d'Armata, le Direzioni di Sanità, di Commissariato e di Artiglieria, l'11° Centro Automobilistico, l'11° Centro Artiglieria Controaerei, la 11ª Compagnia di Sussistenza ed il Tribunale Militare.

Il 5° Reggimento Artiglieria P. C. assumerà il numero 11° e nel territorio del Corpo d'Armata di Trieste sarà costituito il nuovo 5° Reggimento Artiglieria P. C.

Non si sa ancora la sede dell'11° Reggimento Genio.

Col 1° novembre p. v. il Comando della 13ª Divisione si trasferirà dall'attuale sede di via Grazzano a quella nuova e più acconcia di piazza XX Settembre, nel palazzo di recente costruito su progetto dell'arch. prof. Valle.

Udine diverrà, dunque un importantissimo centro militare. Onore, questo, ben meritato dalla città che fu la Capitale della Guerra.

***

S. E. il gen. Mombelli arriverà domattina, alle 9.5, e sarà accolto in forma ufficiale alla stazione dalle autorità militari.

La magnifica figura del comandante

Al comando del nuovo Corpo d'Armata di Udine non poteva essere destinato capo più degno: magnifica tempra di soldato, di organizzatore, di animatore, è S. E. il gen. Mombelli. Il suo stato di servizio, quanto mai brillante, rispecchia una magnifica carriera.

Allievo dell'Accademia Militare di Torino nel 1885 ottenne la nomina a sottotenente di Artiglieria nel 1888, classificandosi primo all'uscita dalla Scuola d'Applicazione di Artiglieria e Genio. Tenente Artiglieria Montagna nel 1889, ed ammesso alla Scuola di Guerra nel 1895 ne esce fra i primi classificati nel 1898. L'anno successivo passa capitano d'Artiglieria da Campagna. Presta in seguito servizio quale capitano di Stato Maggiore, presso il Comando della Divisione Militare Territoriale di Milano (1901 e 1902), e presso lo Stato Maggiore Centrale (Ufficio di S. E. il Capo di Stato Maggiore) dal 1903 al 1909.

Promosso Maggiore a scelta nel 1910 e destinato al 3° Reggimento Alpini ha comandato il Battaglione Fenestrelle durante la guerra Italo-Turca in Tripolitania, dove fu ferito da un colpo di artiglieria e fu insignito di una medaglia d'argento al V. M. Negli ultimi sei mesi della campagna, rientrato nel Corpo di Stato Maggiore, fu Capo di Stato Maggiore del generale Ameglio nella spedizione di Rodi, dove, per il felice combattimento di Psitos, fu promosso tenente colonnello per merito di guerra. Nominato R. Addetto Militare a Costantinopoli nel 1913, ha assistito alle guerre balcaniche e rappresentò l'Italia nella Commissione delle Grandi Potenze per la delimitazione della frontiera Enos-Midia fra Turchia e Bulgaria, rivelando alte doti di diplomatico.

Promosso colonnello di Stato Maggiore nel 1915 e nominato R. Addetto Militare in Grecia nel 1916 vi disimpegnò le funzioni di Capo del Servizio Spionaggio e Controspionaggio per l'Oriente e per i Balcani fino al Maggio 1917, e anche in questo delicatissimo servizio acquistò grandi benemerenze.

Promosso Generale di Brigata nel 1916, fu nominato nel Giugno 1917, con funzioni del grado superiore, Comandante del Corpo di Spedizione in Macedonia (Salonicco). Tenne quel Comando per due anni in difficili condizioni militari e politiche. Come tale condusse le nostre truppe (63000 uomini) alla vittoria nella gloriosa offensiva delle Armate Alleate che nel Settembre 1918 portò alla capitolazione della Bulgaria ed alla rioccupazione della Serbia. Ebbe in seguito giurisdizione politico militare su tutti i territori della Turchia, Rumania, Bulgaria, Serbia, Macedonia e Grecia occupati dalle Truppe Italiane. Nel Luglio 1919 — sciolto il Corpo di Spedizione d'Oriente — fu trasferito a Budapest e delegato a rappresentare l'Italia nella Commissione Interalleata dei Generali incaricati — dopo la rivoluzione bolscevica — di ristabilire l'ordine in Ungheria. Come tale e come Capo della Missione Militare Italiana in Ungheria vi rimase fino al giugno 1921.

Trasferito nel luglio 1921 in Turchia quale Comandante del Corpo Italiano di occupazione di Costantinopoli fu delegato a rappresentare l'Italia nel Comitato Direttivo dei Generali Alleati. Vi rimase fino all'ottobre 1923 quando — conclusa la pace — le truppe alleate si ritirarono dalla Turchia. Durante detto periodo ebbe due volte il Comando Generale di tutte le Truppe Alleate di occupazione di Costantinopoli e rappresentò l'Italia nella storica conferenza di Mudania fra gli Alleati e la Turchia, riunita d'urgenza dopo la vittoriosa offensiva dell'Armata Turca in Asia Minore contro le forze elleniche.

Rientrato in Patria nell'Ottobre 1923 fu nominato Comandante della Divisione Militare Territoriale di Roma. Nel Maggio 1924 fu nominato Governatore e Comandante delle Truppe della Cirenaica — carica che tenne con intelligenza, tatto ed energia non comuni — fino alla fine di Novembre 1926.

Distinzioni Speciali: Aiutante di Campo Generale Onorario di S. M. il Re.

Ricompense al Valore: Promozione per merito di guerra a Tenente Colonnello. Commenda Ordine Militare di Savoia. Una Medaglia d'Argento al Valore Militare. Una Croce di Guerra al Valore Militare. Una ferita di Guerra.

Decorazioni: Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Stella d'Italia. Grande Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia. Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Moltissime le decorazioni estere ricevute durante il periodo della Grande Guerra: Grande Ufficiale della Legione d'Onore (Francia), dei SS. Michele e Giorgio (Inghilterra), dell'Aquila Bianca con Spada e dell'Ordine di San Sava (Serbia), dell'Ordine del Salvatore (Grecia), della Corona di Romania (Romania), Croce di Guerra Francese ed Ellenica.

***

Questo l'illustre e valoroso soldato che Udine avrà l'alto onore di ospitare e al quale porgiamo sicuri interpreti dei sentimenti della cittadinanza, un deferente e festoso saluto.

S. E. Grazioli a Udine

Nel pomeriggio di ieri è giunto a Udine il ten. generale Comandante d'Armata S. E. Grazioli, per una breve sosta inerente al suo alto ufficio.

S. E. Grazioli, che è sceso all'Hotel «Croce di Malta» lascierà oggi stesso la nostra città.

...E DEI FASCISTI
DAL 1.o SESTIERE

Tutti i fascisti appartenenti al 1.o Sestiere «Pio Pischiutta» sono tenuti a volersi trovare questa sera alle ore 20.30 alla sede del Sestiere per importanti comunicazioni d'indole generale.

Non saranno scusate assenze se non giustificate da gravi ed urgenti motivi d'ordine imprevisto. — Il Capo Sestiere: Hermes Manenba.

NEI SINDACATI

In seguito agli accordi presi col Segretario Generale dell'Associazione Nazionale del Pubblico Impiego, comm. Aldo Lusignoli, il sig. Olivieri Paolo ha rassegnato le proprie dimissioni da Ispettore dei Sindacati Fascisti, mantenendo esclusivamente la Segreteria Provinciale dell'Associazione del Pubblico Impiego.

Il congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria

Secondo le deliberazioni dell'ultimo congresso, l'adunanza sociale della R. Deputazione Friulana di Storia Patria, è stata indetta quest'anno a Gradisca, dove certamente deputati e soci converranno in buon numero. Sarà questo un degno omaggio reso alla nobile terra, alla quale sono legate tante importanti vicende della nostra storia e dove le memorie delle antiche battaglie combattute intorno al Sacro Isonzo si ricongiungono alle gesta immortali della III. Armata. L'adunanza avrà luogo domenica 23 corrente, col seguente Programma:

Ore 11: Apertura del Congresso. Seduta pubblica; discorso del N. H. ten. col. cav. Gerolamo Cappello sul tema: «La guerra di Gradisca». — Ore 12.30: pranzo sociale. — Ore 14: Seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci. — Ore 16: Chiusura.

La quota per la colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al Vicesegretario della Deputazione, Udine (Palazzo Bartolini) non più tardi del 20 ottobre. Il treno parte da Udine alle 9.20 e giunge a Gradisca alle 10.38. Ne riparte alle 16.20 e giunge a Udine alle 17.25. Un servizio di autocorriera sarà a disposizione dei soci, qualora le iscrizioni raggiungano un numero sufficiente. Rivolgersi alla Segreteria.

DUE FUNZIONARI FESTEGGIATI

A sostituire il cav. uff. ing. Edoardo Majoli, destinato nel Trentino, per dirigervi i lavori di importanti opere pubbliche, è giunto fra noi il nuovo ingegnere capo del Genio Civile cav. uff. ing. Mario Prucher.

Ai due egregi funzionari fu offerto l'altra sera, da parte dei capi degli uffici dipendenti, un banchetto nei locali superiori del Ristorante Manin. Al cav. uff. Majoli, a ricordo della sua permanenza in Udine, fu donato un servizio da scrivere in oro. Prima che finisse il signorile simposio i convenuti inviarono un telegramma al Magistrato alle Acque di Venezia.

Nel mentre esprimiamo i migliori auguri al partente, porgiamo un cordiale benvenuto al cav. uff. ing. Prucher.

Il Caffè Corazza rinnovato

Il Caffè Corazza rinnovato? Si può ben dirlo, trattandosi di antico — quasi due secoli di vita! — e rinomato locale che ha ora cambiato veste. Bastarono pochi giorni di chiusura perchè il «Corazza» riaprisse iersera i battenti più bello e più elegante senza perdere però la sua tradizionale fisionomia.

Merito, questo, del nuovo proprietario sig. Antonio Costantini il quale iersera invitato numerose ed egregie persone al «ribattesimo» del suo Caffè. Agli intervenuti fu servito un signorile rinfresco.

Allo spumante non mancarono brindisi augurali, ai parecchi intervenuti, cui rispose il proprietario sig. Angelo Costantini e il direttore sig. Eugenio Tonello.

Ed ora che lo gradito ritrovo cittadino continuerà certo degnamente l'antichissima sua tradizione.

Corsi Allievi Ufficiali

Il Comando del Distretto Mil. comunica:

Il Ministero della Guerra ha disposto che il 15 gennaio p. v. abbiano inizio i corsi allievi ufficiali di complemento. Il relativo manifesto verrà pubblicato prossimamente in tutti i Comuni capoluoghi di Mandamento.

La frequenza di tali corsi è obbligatoria per i nati dal 1. gennaio al 31 dicem. 1907, e riconosciuti idonei incondizionatamente in possesso del prescritto titolo di studio al servizio militare, possono anche chiedere di parteciparvi i nati in anni anteriori al 1907 ed i giovani nati posteriormente, che alla data del 15 gennaio p. v. abbiano compiuto il 17.o anno di età, sempre chè, beninteso posseggano i requisiti fisici e di studio richiesti per i giovani obbligati alla frequenza dei corsi in parola.

Le domande di ammissioni, corredate del titolo di studio, del certificato di nascita, penale e di buona condotta, dovranno pervenire al Comando del Distretto militare di Udine non più tardi del 30 novembre prossimo venturo.

Giova rilevare, che, a differenza degli altri anni, gli aspiranti ai prossimi corsi allievi ufficiali saranno ammessi alla scuola del Corpo d'Armata in cui i candidati risiedono, che per il Corpo d'Armata di Trieste è quello di Pola.

Si potrà derogare da tale norma tassativa nel solo caso che presso la scuola del Corpo d'Armata di residenza non abbia luogo il corso per l'arma o specialità preferita o per deficenza di posti messi a concorso.

Il 15 gennaio p. v. avranno anche inizio i corsi d'istruzione per i giovani aspiranti alla nomina a Sottotenente di Complemento nel corpo sanitario e veterinario.

Tali corsi si svolgeranno presso la scuola di Sanità di Firenze, per i medici e farmacisti, e presso la scuola di Cavalleria in Pinerolo, per i Veterinari.

Le relative domande, con i documenti di rito per questi ultimi corsi dovranno essere presentate a questo Comando non oltre il 15 dicembre p. v.

RIAPERTURA DELL'EDUCATORIO

Lunedì 17 corrente si riaprirà l'Educatorio «Scuola e Famiglia» a S. Domenico. Vi saranno subito accolti coloro che frequentarono regolarmente il corso autunnale o che, pur essendo inscritti all'Educatorio, furono ammessi invece alla Colonia Elioterapica, purchè non abbiano superato i 12 anni d'età.

Dal 17 al 22 corrente poi, si accetteranno nuove iscrizioni di alunni delle scuole urbane d'età non superiore ai 9 anni e che appartengano a famiglie di condizione disagiata.

IL PRESIDE DELLE MAGISTRALI

Abbiamo dato a suo tempo notizia che, a sostituire il comm. prof. Garassini, trasferito a Brescia, era stato destinato a reggere il R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» il cav. prof. Riccardo Angelitti. In questi giorni il nuovo Preside è giunto in sede, preceduto da fama di saggio e appassionato educatore.

Al prof. Angelitti porgiamo il nostro augurale benvenuto.

Nel Mondo Scolastico

Maturità classica

Anche i giovani del Liceo Classico di Cividale, ammessi a sostenere nella nostra città l'esame di maturità classica, ottennero un magnifico risultato. Tutti e quattro i candidati furono promossi. Eccone i nomi:

Rossi Raffaele — d'Attimis Gianfranco — Dorigo Adriano — Pasqualini Luigi.

Maturità scientifica

Abbiamo dati ieri i nomi dei promossi negli esami di maturità, presso il R. Liceo Scientifico «Olinto Marinelli». Dei 15 alunni interni regolari presentatisi agli esami nelle due sessioni, ben 13 ottennero la promozione con una percentuale dell'87 per cento. Di sei ripetenti due soli ebbero la promozione. Dei nove privatisti tre ottennero la maturità.

Questi lusinghieri risultati tornano ad onore della Scuola e del Preside cav. prof. Carlo Fabbri.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Angela Drouin Seppenhofer: Fumis Nina 10.

Una festa nella nostra famiglia

Oggi, il nostro compagno di lavoro Carlo Serafini — simpaticamente noto anche quale direttore e attore della filodrammatica «Città di Udine» del Dopolavoro — ha dato e ricevuto il giuramento solenne di essere in unione d'affetto con la eletta del suo cuore, la gentile e buona signorina Carmen Del Col. La solenne e commovente funzione religiosa è stata celebrata alla cappelletta annessa alla Villa Morpurgo, al sommo del poetico colle di Buttrio, per cordiale desiderio di quel rev.do parroco prof. don Luigi Miconi e di quel cappellano don Giuseppe Picotti, che per il buon Carletto hanno affettuosa amicizia. Hanno assistito quali testimoni al «sì» reciproco il fratello della sposa sig. Giuseppe Del Col ed il sig. Nino Cremaschi. Gli sposi erano circondati dai parenti e da qualche intimo. Il cappellano don Picotti, oltre all'avere congiunto davanti a Dio le due esistenze, ha celebrato successivamente la Santa Messa, invocando sugli spos le benedizioni celesti; e durante la celebrazione, fu anche eseguita buona musica per violino e cantata una invocazione alla Vergine.

Dopo, l'ottimo parroco ha ricevuto gli sposi e il seguito nella ospitale canonica per un rinfresco.

Gli sposi si sono portati quindi a Udine, ove, in Municipio, si svolse il rito civile. Fungendo da ufficiale dello Stato Civile il Commissario Prefettizio cav. uff. dr. Marconcini. Questi, nell'unire in matrimonio la coppia novella, pronunciò belle parole di circostanza.

Poscia, in casa della sposa, ove facevano bella mostra ricchi doni e tanti fiori, fu signorilmente servito un rinfresco.

Dopo di che gli sposi — accompagnati dai più fervidi auguri — partirono per il viaggio di nozze. Li seguano anche i nostri migliori voti di felicità.

Nel Libro d'Oro della Dante

Per iscrivere fra i soci perpetui il nome della compianta e benemerita Angelina Drouin ved. Seppenhofer hanno versato lire 10:

S.E. bar. Elio Morpurgo S. E. Spezzotti on. Luigi, Pico gr. uff. Emilio, di Caporiacco on. co. gr. uff. Gino, Marzuttini dr. Paolo, Boschian Enrico, Giulia e Angelo Quargnolo, Furlani prof. Giuseppina e famiglia Furlani da Gorizia, Burghart cav. Rodolfo, Rubbazzer cav. Silvio, Vuga dott. Renzo, Menazzi Enrico Rizzani, comm. Ant. e Bonifacio, Miotti comm. Giov., Magistris Umberto, Giacomelli dott. Guido. — Hanno versato lire 5: Zilli Ugo, Fanna Vittoria, A. F. Gasparini fioristi, Bissattini cav. uff. Giov., Mussato Angelina De Paulis cav. G. B.. Totale lire 200 — La sottoscrizione continua.

RICREATORIO FESTIVO UDINESE

La Filodrammatica del Ricreatorio Festivo Udinese, che domenica scorsa ottenne un successo così brillante con «I casi del... caso», incoraggiata dal favore incontrato nel numeroso e scelto pubblico, si ripresenta domani sera, domenica, alle ore 20.30 precise con «Il piccolo parigino» di A. Berton.

La preparazione scenica, la drammaticità del lavoro artisticamente interpretato dalla Compagnia del R. F. U. assicurano un secondo successo.

L'orchestra pure che negli intermezzi della recita scorsa suonò finemente uno scelto repertorio delle migliori canzoni di attualità parecchie volte bissate, annuncia un programma vario ed attraente.

Per ricordare un insegnante scomparso

Nel I. anniversario della morte di Mario Cavagna ad iniziativa di un gruppo di insegnanti elementari fu tenuta ieri mattina una cerimonia modesta per ricordare il compianto Collega.

Nella Chiesa del Cimitero, presenti numerosi Maestri delle Scuole Urbane e Rurali, fu detta una messa. Prima di essa il gruppo degli Insegnanti si raccolse presso la tomba dello Scomparso deponendovi fasci di fiori ed ascoltando con viva commozione le brevi parole, vive di affetto e di rimpianto, dette dal sig. Direttore Sezionale E. Fruch interprete del sentimento unanime del Corpo insegnante udinese.

All'indimenticato maestro il riverente pensiero.

UCCELLATORE DI FRODO

I carabinieri della Stazione di Feletto Umberto, mentre erano in perlustrazione nei pressi di Reana, scorsero in un campo un individuo il quale stava uccellando con la panie. Lo sconosciuto, prima che i militi della Benemerita gli s'avvicinassero, si diede a precipitosa fuga, abbandonando..... gli arnesi del mestiere. Fu rincorso per oltre mezz'ora, ma inutilmente.

I carabinieri eseguirono indagini, accertando trattarsi di tale Giovanni Tosolini, di Beniamino, d'anni 19, di Reana, e seppero che costui aveva evitato il loro incontro perchè uccellava sprovvisto della prescritta licenza. Perciò lo denunciarono alla Autorità Giudiziaria.

Cade da una carretta e muore all'Ospedale

Il giorno 4 del mese corrente veniva accolta al nostro ospedale la vecchia Marianna Lesena in Colarini fu Pellegrino, di anni 72, da Talmassons, la quale presentava la frattura esposta comminuta del terzo inferiore gamba destra.

Coloro che l'accompagnavano riferirono che la povera vecchia, si era prodotta tale infortunio a S. Andrat, cadendo accidentalmente da un carretto attaccato ad un asino, avendo quest'ultimo... fatto le bizze.

La ferita fu dal dott. Martina, che le prestò le prime cure, dichiarata guaribile in una cinquantina di giorni. Ieri mattina però, la poveretta, per paralisi cardiaca, certamente derivata dallo spavento avuto dall'accidente di cui sopra, decedeva repentinamente.

Altra grave caduta da un carro

Ieri sera, dopo il quotidiano lavoro nella propria campagna, la contadina Angelina Romanelli d'anni 42, fu Carlo, da Rasaldella, salita sul carro carico di canne di granoturco, si avviava verso casa. Senonchè, nel prendere la strada maestra, causa un improvviso sobbalzo del carro, la povera contadina fu scaraventata a terra. Raccolta dalle compagne di lavoro, fu tosto trasportata all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Tomadini le prestò pronte cure.

Le furono riscontrate varie contusioni alla regione temporale sinistra e un'emorragia all'orecchio sinistro.

Precipita dalla finestra

Fu accolta ieri mattina all'Ospedale Civile la bambina Carmen Scagnetti di Fioravante, di anni 7, la quale presentava una ferita lacero contusa alla regione parietale destra, dichiarata guaribile dal medico di guardia dott. Accordini, in una quindicina di giorni.

I famigliari dichiarono che la piccina si era prodotta tale ferita precipitando accidentalmente da una finestra del primo piano della casa.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D.) — 9 — (acc. — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD.) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.).

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (onn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 10.25 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20.

Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.41.

Partenza da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44.

Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 14.50 — 20.

Partenza da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.

Partenza da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.

Arrivo a Carnia: 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Dalla data stessa e fino a nuovo avviso in via di esperimento, si effettuerà il treno giornaliero 716 col seguente orario:

Partenza da Carnia: 17.55.
Arrivo a Tolmezzo: 18.21.
Partenza da Tolmezzo: 18.30.
Arrivo a Villasantina: 18.50.

Detto treno è in coincidenza coll'accelerato in partenza da Udine alle 16.20, in arrivo a Stazione per la Carnia alle 17.35.

ECHI DI CRONACA

Industria cittadina rinomata

Di questi giorni a Firenze è stato riaperto al pubblico il famoso «Bottegone» il grande caffè che specialmente i profughi dell'infausto 1917 ben ricorderanno. Esso è stato abbellito e completamente riformato in modo da rispondere alle moderne esigenze del pubblico.

Il «Bottegone» rappresenta oggi, veramente il primo segno tangibile di quella vita nuova che i fiorentini aspettavano da tempo. Infatti a Genova a Napoli, Roma e Torino, accanto alle opere d'arte insigni accosto al progresso di tutte le industrie vanno di pari passo i segni di una continua ascesa anche nel campo dei Bars Caffè e Risturanti. A rimodernare l'angolo di Piazza del Duomo e via de' Martelli ha pensato il prof. Anselmo Montanari, l'Architetto egregio al quale si debbono le più geniali sistemazioni e i più eleganti arredamenti di molti alberghi e uffici fiorentini. Artigiani di valore, e ditte di fama rinomata concorsero all'arredamento del grande caffè e tra esse la notissima costruttrice di macchine da caffè espresso F.lli Romanut di Udine con tre enormi macchine «S. Marco» che sono state giudicate tre capolavori del genere e l'espressione della più alta perfezione oggi raggiunta in materia. Le macchine che troneggiano su di un banco, formano anche un bell'insieme estetico che piace, e dalla perfezione delle macchine e da ciò, deriva la rinomanza della Casa F.lli Romanut già da molto tempo affermatasi in questo campo d'industria. La Nazione, giornale fiorentino, dedica due colonne alla riapertura del centenario caffè ed alle lodi che fa alla ditta F.lli Romanut ci associamo anche noi che conosciamo personalmente questi artefici di genio che meritatamente tengono alto il proprio nome e quello del Friuli.

CINEMATOGRAFI

CINEMA TEATRO CECCHINI - Udine

Oggi dalle ore 17 replica del magnifico capolavoro:

JAKIE... TAGLIATI I CAPELLI!

con JAKIE COOGAN

Il successo sempre crescente del graziosissimo fanciullo ammirazione di tutte le folle del mondo, farà affluire nell'elegante ritrovo il pubblico migliore di Udine.

Una vera primizia è poi la film LUCE in cui si ammira il Duce nella sua tenuta di Carpena, in occasione del fausto evento che ha allietato la sua casa.

Continua all'Eden il trionfo di

CARMEN

nella nuovissima edizione completa tratta dalla celebre novella di Mèrimèe e dall'opera lirica di Bizet.

Protagonista eccezionale

RAQUEL MELLER

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 a grande orchestra di 10 professori, fin dall'inizio. Ultime repliche.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 15 ottobre IV. giornata di visione dell'immenso capolavoro in 6 parti

DON X FIGLIO DI ZORRO

DOUGLAS FAIRBANCKS nella duplice parte del vecchio Zorro e del giovane Don X e MARY ASTOR, la bellissima diva dal puro sorriso, nella parte di Dolores riscuotono un delirio d'applausi. Commento orchestrale fin dalle prime ore.

Lunedì 17, il grande capolavoro drammatico avventuroso

L'UOMO DAL MANTELLO BIANCO

Importante seduta per il nuovo Teatro

Si riafferma l'assoluta necessità del Teatro Nuovo

Ieri mattina, presso la Camera di Commercio, seguiva l'assemblea ordinaria dei soci del nuovo Teatro, con l'intervento fra presenti e rappresentati per numero 150 di azioni. Erano pure presenti il Commissario del Comune cav. uff. Marcenci ni ed il Presidente della Cassa di Risparmio comm. avv. Mario Bertacioli.

"Riaffermando la assoluta necessità che in un momento migliore e non lontano, si debba realizzare la costruzione del nuovo Teatro, si lascia arbitro il nuovo Consiglio Direttivo di fissare l'epoca più opportuna per raccogliere i fondi occorrenti e per iniziare la sua costruzione secondo il progetto ing. Sergio Petz ed arch. Ettore Gilberti".

Le comunicazioni della Presidenza

Il presidente senatore on. Morpurgo, diede lettura della attività del consiglio sulla attività della società in quest'ultimo biennio.

— In obbedienza all'art. 10 dello statuto — egli disse — e nell'eventualità delle condizioni previste dall'articolo 22, venne indetta l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci che oggi si riunisce in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima del 30 settembre u. s.

L'importanza degli oggetti portati all'ordine del giorno deve vivamente interessare la massa degli azionisti: mi auguro che una discussione serena e spassionata porti ad una decisione definitiva su un argomento che ormai da troppo tempo, si trascina insoluto.

L'ultima adunanza

La precedente riunione sociale ebbe luogo nel giugno 1925: si era notato allora negli ambienti cittadini un certo risveglio a favore della nostra iniziativa, e si era verificato un miglioramento nelle disponibilità pecuniarie: i principali Istituti di Credito locali e la Cassa Nazionale Infortuni di Roma si erano mostrati ben disposti a provvedere al necessario finanziamento, da parte della rappresentanza comunale erano stati promessi validi appoggi.

I due egregi professionisti cittadini cui era stato affidato l'incarico di allestire un progetto completo e dettagliato del nuovo Teatro secondo le direttive maggiormente caldeggiate dalla cittadinanza, avevano esaurito il loro compito con piena soddisfazione dei preposti e della grande maggioranza degli azionisti: a fine di sopperire alle ultime deficenze pecuniarie previste in circa 500 mila lire, venne deciso di aprire una sottoscrizione fra le classi abbienti della città e della Provincia.

Per facilitarne l'esito, e in ottemperanza alle condizioni volute dall'autorità Comunale, venne anche votato l'aumento del capitale sociale da lire 408 mila a lire 1.223.000 e per poter estendere anche alle più modeste portate la sottoscrizione, le vecchie azioni da lire 1000 vennero sdoppiate in due azioni da lire 500 riducendone a tale importo il valore unitario: tutte queste azioni poi, sì vecchie che nuove, sarebbero venute a profittare in eguale misura delle attività sociali esistenti, cioè delle opere murarie già costruite che conteggiate, per la parte ancora utilizzabile, ai prezzi allora correnti, potevano calcolarsi a non meno di lire 400 mila.

Senonchè la situazione economica generale cominciò subito dopo a dare segni di incertezza a tutti noti, e il progettato appello alla popolazione non potè essere seguito.

L'attuale situazione

Trascorsero così circa due anni, durante i quali la vostra Presidenza ebbe cura di tener vivi gli accordi intercorsi con i preposti al Comune e con gli Istituti che avevano promesso il loro concorso finanziario; nel tempo stesso si garantiva la proprietà e la disponibilità del completo lavoro fornito dagli ingegneri progettisti, dimodochè anche oggi verificandosi le condizioni necessarie, l'opera potrebbe venire ripresa e senza difficoltà, condotta a termine.

Dalla relazione finanziaria che vi verrà esposta voi apprenderete quale sia l'attuale condizione di cassa della società; e quali i mezzi occorrenti affinchè questa possa svolgere con successo la sua attività.

Le soluzioni

Dallo stato delle cose tre appaiono le soluzioni sulle quali l'assemblea potrà discutere.

1. — La ripresa dei lavori per il compimento dell'opera. A tal uopo bisogna che il Comune e gli Enti sovventori mantengano gli impegni assunti in passato e che intervenga un apporto di nuovo capitale azionario per circa 500 mila lire.

2. — Lo scioglimento della Società con rimborso agli azionisti pro quota delle attività esistenti.

3. — Il rinvio della suddetta decisione a momento più propizio.

Nella prima e nella ultima eventualità si rende necessaria la elezione di un nuovo consiglio di amministrazione e dei sindaci. Dei consiglieri in carica, quattro sono scaduti per anzianità, gli altri rassegnano oggi stesso il loro mandato, ritenendo opportuno l'intervento di nuove forze direttive.

Nella seconda eventualità — conclude il senatore Morpurgo — si dovrà passare alla nomina dei liquidatori a sensi degli art. 240 del Codice di Commercio e 22 dello statuto sociale.

***

Seguì la relazione finanziaria dei Sindaci e la lettura della situazione di cassa.

L'ordine del giorno

Aperta la discussione, alla quale presero parte il co. cav. avv. Gustavo Colombatti, il cav. uff. Giuseppe Conti, il cav. Girolamo Muzzati, il comm. avv. Mario Bertacioli ed il presidente senatore Morpurgo, venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno Conti «Bertacioli:

In seguito alle elezioni il nuovo Consiglio risultò composto dei signori: de Brandis co. comm. dott. Enrico — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Dormisch cav. ing. Francesco — Fabris comm. dott. Luigi — senatore bar. di gr. cr. Elio Morpurgo — Omel cav. rag. Ugo, Consiglieri: Capsoni cav. avv. Urbano — del Torso co. Carlo — Fachini cav. uff. ing. Carlo, Sindaci effettivi; di Prampero co. ing. Carlo — Volpe dott. Andonio, Sindaci supplenti.

Cronaca Sportiva

Il Campionato di Calcio

Triestina contro Udinese

(Campo Sportivo - Domani ore 15)

(A.M.) L'incontro calcistico che domani avrà luogo al Campo Moretti riuscirà forse fra i più interessanti fra quanti ancora rimangano da disputare a Udine nel corso del girone di andata del vigente campionato.

Le partite che verranno poi, con il Treviso e con il Monfalcone, non susciteranno certo la curiosità e l'interesse di quella di domani; abbenchè agli effetti pratici della classifica ne abbiano le medesima importanza, e, massime per quanto riguarda la partita con il Treviso, si può ritenere fin d'ora che saranno tutt'altro che facili per i calciatori concittadini.

L'U. S. Triestina può essere virtualmente considerata per il momento la capeggiatrice del Girone A, in quanto, se la partita che essa la scorsa domenica avrebbe dovuto giocare in casa con il Monfalcone non fosse stata sospesa, a quest'ora vedremmo i rosso-alabardati di un punto superiori all'Atalanta. I risultati delle partite con la Spal e con il Ponziana, vinte entrambe da triestini la prima per 1 a 0 a Ferrara, la seconda per 4 a 1 a Trieste possono dare una sufficiente idea del valore degli avversari di domani.

Il quale valore però non va esagerato, e non si devono considerare a priori come perduti i due punti, preziosissimi, che rappresentano la posta di domani.

La squadra udinese, che ha vinto l'Ancona sul suo campo, ed il Ponziana e Udine, entrambe per tre a due, ha dato una magnifica prova di volonterosità e di entusiasmo, tale da farle ricattivare la fiducia del pubblico che non nasconde le sue speranze di rivedere le maglie bianco-nere a quel grado, che in un prossimo passato le aveva guadagnato una lusinghiera considerazione nell'ambiente sportivo nazionale.

Si prevede che domani il compito più difficile sarà quello dei mediani. Sia la condotta di gioco, sia il valore degli uomini della prima linea rosso-alabardata, richiedono un'attentissima sorveglianza da parte del terzetto che fa centro in Bonino. Il sistema dei lunghi passaggi in profondità, quando è sorretto da due ali veloci e decise come quelle che conta la Triestina, gioca qualche volta all'avversaria amarissimi scherzi, anche se questa avversaria è evidentemente superiore, anzi più pericoloso è il sistema quando l'andamento della partita conduce prima linea e mediani ad un assedio sotto porta. Succede allora che un pallone viene rimandato improvvisamente alla prima linea degli assediati, fino allora rimasta inoperosa: i mediani assedianti vengono scavalcati e impossibile è reso loro qualunque intervento, mentre al quintetto attaccante riesce facilissimo rendere sterile anche l'azione dei terzini e portare l'attacco direttamente sul portiere.

A Udine, lo scorso campionato, non ha forse vinto a questa maniera?

Attenzioni quindi. Se gli uomini di Cantarutti non si lascieranno sorprendere nel modo sopra indicato, anche la Triestina diverrà una squadra come tante altre: cioè battibile.

***

Si prevede l'arrivo a Udine di un largo stuolo di sostenitori triestini. Anche gli sportivi udinesi accorerraranno domani in massa a Campo Moretti. Così non sarà difficile assistere a qualche gustoso battibecco nelle tribune. Si rende però tutti avvisati che il servizio d'ordine predisposto sarà severissimo ad evitare eccessi che potterebbero serie conseguenze agli interessi dell'A. C. U.

La fisionomia dell'ambiente nell'attesa

Fiducia in un'affermazione

Tutti sono persuasi che il match di domani farà epoca. In fondo, in fondo, tutti gli incontri effettuati in precedenza sul campo Moretti tra i bianco-neri dell'Udinese ed i rosso-alabardati della Triestina hanno menato gran scalpore.

Per tale avvenimento l'ambiente concittadino si fa di ora in ora più animato, più ardente e la ridda delle supposizioni, il cumulo di speranze, il disordine delle valutazioni recano una nota intonatissima colla rifatta coscienza sportiva scaturita più solida e più audace dopo i due recenti trionfi che le casacche bianco-nere hanno saputo convincentemente strappare rispettivamente all'Anconitana ed al Ponziana.

Ciò premette che grosso pubblico accorrerà domenica ad assistere alla contesa; accorrerà dalla città e dai centri della provincia per portare ai genuini rappresentanti del calcio friulano, veramente dilettantistico, il contributo generoso dell'applauso incitatore.

Ci viene annunciato all'ultimo momento che la Triestina scenderà a Udine ben sistemata in ogni suo reparto, e, quel che non sorprende, con aria disinvolta, come pensa bene l'amico Aemme. Forse da un lato è bene ch'essa prenda la cosa alla leggera, ma comunque la pensi, anche se un treno speciale di supporters le farà rumorosa corona, s'accorgerà — e questa è la voce comune — che il fronte bianconero sa bene resistere agli spietati assalti dei suoi reparti, i quali con molta probabilità finiranno per esaurirsi e compenetrarsi in una ostinata se pur valida difesa.

(n. d. r.)

Campionato riserve

Ris. Udinese R. s. Triestina

(A.M.) L'incontro fra le due prime squadre dell'Udinese e dell'U. S. Triestina sarà preceduto da un meno importante ma non certo privo di interesse incontro fra le Riserve bianco-nere e le Riserve rosso-alabardate.

Questa è la prima partita che avremo a Udine del campionato riserve, il quale avrà precisamente inizio domani.

Noi formuliamo l'augurio che anche quest'anno, come i due ultimi anni, veda la squadra minore dell'Udinese piazzata ai primi posti. L'incontro di domani, molto difficile, non lascia facile il pronostico: ma il pubblico ha fiducia nei suoi ragazzi, e questi faranno certamente di tutto per consolidare la simpatia che ispirano agli amatori del gioco del calcio.

ATLETICA

Camp. Atletici Prov. del Dopolavoro

Diamo le istruzioni relative alle varie manifestazioni atletiche che si terranno al campo Polisportivo Moretti domenica 23 corr. valevoli per il campionato Friulano del Dopolavoro:

SALTO IN ALTO CON RINCORSA. — La gara avrà luogo dall'altezza minima stabilita di m. 1.20, e tutti i concorrenti dovranno superarla per poter iniziare le successive prove. Come sbarra traversale verrà usata una asticella in legno di sezione triangolare di cm. 3 di lato; e le misurazioni verranno perpendicolarmente da terra alla parte superiore dell'asticella.

Ogni concorrente avrà diritto a tre prove per ogni altezza sarà considerata una prova non appena il concorrente si staccherà da terra per saltare. Alla distanza di un metro davanti alla sbarra e parallela a questa, verrà tracciata una linea chiamata linea di fallo; sorpassare tale linea in qualunque tentativo sarà contato come un fallo e due salti successivi come un salto di prova. Se due concorrenti al termine della gara saranno rimasti a pari merito, la gara continuerà tra loro diminuendo progressivamente l'altezza aggiunta e l'eliminazione avrà luogo tenendo calcolo di chi supera l'ostacolo nel minor numero di prove.

SALTO IN LUNGO CON RINCORSA. — La pedana di slancio sarà in legno dipinta in bianco della lunghezza di m. 125 larga cm. 20 fissata a livello del suolo a una distanza di m. 4 dalla fossa.

Ciascun concorrente avrà diritto a tre prove durante le eliminatorie ed a altre tre se classificato per la finale; la classifica verrà fatta tenendo conto dei miglior risultato delle sei prove compiute.

Il salto verrà misurato il più prossimo dei punti in cui il corpo del concorrente è venuto a contatto del suolo e perpendicolarmente alla linea limite della pedana di slancio.

Al concorrente che scarta la linea che segna il punto di partenza del salto, o tocca il terreno al di là della tavola con qualunque parte del corpo verrà conteggiato come salto di prova.

GETTO DELLA PALLA DI FERRO. — Il peso della palla di ferro è di Kg. 7.250. Il getto deve essere fatto con una sola mano tenuta all'altezza della spalla. Il getto si eseguisce da una pedana formata da un cerchio di ferro completamente interrato avente un diametro di m. 213. La misurazione verrà fatta dal bordo dell'impronta lasciata sul suolo più vicino alla pedana al centro del cerchio diminuito dal raggio. Il lancio è nullo se il concorrente posa il piede sul cerchio o fuori prima che la palla sia lanciata. Ogni concorrente avrà diritto a tre prove durante le eliminatorie ed a altre tre se classificate per la finale. Il migliore dei lanci è decisivo per la classifica.

Rammentiamo che le iscrizioni alle cinque gare (100 m., 1500 m., salto in alto, salto in lungo, getto della palla di ferro) si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 20 corrente.

TIRO A SEGNO

Domani, domenica, dalle 8 alle 11, nel poligono Sociale di Porta Venezia, seguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 17, esercitazioni libere.

BANDA CITTADINA

Ecco il programma che la Banda Cittadina, domani, domenica, terrà dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Zanello: «Inno», Marcia — 2. Mozart: Andante e Minuetto del quartetto in Re — 3. Verdi: Scena e duetto atto 3.o «Rigoletto» — 4. Donizetti: Finale 2.o atto «Poliuto» — 5. Rossini: Sinfonia «Tancredi» — 6. Sclausero Doria: Inno degli Avanguardisti.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. uff. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Valdemarca e cav. avv. Serra — P. M. cav. avv. Pacifico — Canc. rag. Di Martino.

Quattro persone dinanzi ai giudici per una truffa al Credito Marchigiano

Sono comparsi nel pomeriggio di ieri dinanzi al Tribunale i coniugi Danilo Mora di Carlo, d'anni 30, nato a Noara e domiciliato a S. Giovanni di Manzano, e Luigia Grassi di Luigi, nata a Zuglio, comproprietari dell'Hotel Grassi di Arta, a fianco di Raffaele Mari fu Pasquale, d'anni 42, di Cerretto d'Esi (Ancona) e di Luigia Pletti fu Antonio d'anni 48 sarta residente a Udine.

La Pletti è imputata di avere nel 1924 in San Giovanni di Manzano apposta la firma falsa «Maria Grassi» in una scrittura di convenzione con il «Credito Marchigiano» di Camerino indi usata dal signor Grassi e dalla di lui moglie per ottenere — dice l'atto d'accusa — sovvenzioni dallo stesso Istituto. Il Mora e Grassi Luigia sono imputati di avere nelle stesse circostanze determinato la Pletti a firmare e successivamente profittato conseguendo sovvenzioni dal «Credito Marchigiano». Il Mari deve rispondere invece di aver spinto il Mora e la di lui moglie a commettere i suddetti reati e averne poi tratto profitto.

L'affare, la cambiale, la firma

I precedenti si possono così riassumere: La Ditta Raffaele Mari (Stabilimento frigorifero impiegato nell'industria enologica e nella conservazione delle derrate) progettava, nel 1924, la trasformazione della propria azienda — già sovvenzionata dal «Credito Marchigiano» — in Società Anonima con l'intervento di vari sottoscrittori e del capitale azionario. Gli impegni dei sottoscrittori, stando alla denuncia, dovevano stabilirsi anche nei confronti del «Credito Marchigiano», istituto sovvenzionatore.

Correvano in quel tempo buoni rapporti tra il Danilo Mora e il Mari, tanto che questi propose all'altro di entrare nella costituenda Società, assieme alla moglie e alla cognata Maria. Il Mora aderì e il 18 luglio 1924 i dirigenti del «Credito Marchigiano» vennero a Udine per concretare la seguente convezione:

«Il Mora, assieme alla moglie e alla cognata, si sarebbe impegnato ad entrare nella Società con mezzo milione, condizionando il versamento di questa somma — inutile dirlo — alla costituzione della famosa Società. Intanto il Mora sua moglie e sua cognata a garanzia di questa loro partecipazione condizionata dovevano firmare una convenzione e una cambiale per mezzo milione da depositarsi presso il «Credito Marchigiano». Ciò che fu fatto in apparenza regolarmente, enonchè il 28 novembre successivo, il defunto Luigi Grassi, suocero del Mora, si recava alla direzione del «Credito Marchigiano» per avvertire il consigliere delegato avv. Ercole Marsili che la firma della figlia Maria, tanto sulla cambiale, quanto sulla conenzione, era falsa. La figlia Maria, maritatasi nel frattempo, confermava per iscritto l'informazione del padre: ella non aveva firmato. Si venne a sapere che ciò era stato fatto dalla Pletti Luigia dietro invito del Mora, il quale si difese dicendo che la cognata Maria, che era al corrente di tutto, lo aveva autorizzato a far firmare per lei qualora al momento della firma non avesse potuto essere presente.

E così si giunge alla denuncia del «Credito Marchigiano».

Il processo

ha inizio alle ore 14.30. I coniugi Mora Danilo e Grassi Luigia sono difesi dall'avvocato Giovanni Levi e dall'avv. on. Gius. Olivi. Il Mari è difeso dall'avv. Driussi e la Pletti Luigia dall'avv. Margarita. Il «Credito Marchigiano» si è costituito Parte Civile con l'avv. comm. Bertacioli.

Gli imputati sono comparsi a piede libero. Il primo ad essere interrogato è il Danilo Mora. Questi dice bensì che fu fatta apporre nella cambiale, alla Pletti, la firma di sua cognata Maria Grassi, ma afferma che quest'ultima aveva autorizzato sua moglie a far ciò, nel caso in cui ella non avesse potuto essere presente.

La signora Mora, interrogata, conferma la deposizione del marito soggiungendo questo: di aver detto al Mari che sua sorella l'aveva autorizzata a firmare. I rapporti della famiglia con la sarta Luigia Pletti erano buoni.

E' quindi interrogato Raffaele Mari, il quale illustra le proposte fatte al Mora e le trattative intervenute successivamene tra questi e i rappresentanti del «Credito Marchigiano». Sostiene di non aver saputo che quella firma fosse falsa.

Durante questo interrogatorio avviene un vivace incidente, poichè il P. M. cav. Pacifico contesta al Mari anche il reato di truffa, oltre a quello di falso. A questa contestazione si oppone l'avv. Driussi, difensore del Mari.

Il Tribunale si ritira per decidere, rientra dopo una buona mezz'ora dichiarando la continuazione del dibattimento.

Viene quindi interrogata l'accusata Pletti Luigia, che si discolpa dicendo di aver fir- Mora.

Il primo testimonio di accusa è l'avv. mato in buona fede e dietro invito del sig. Ettore Marsili, consigliere delegato del Credito Marchigiano. Racconta con abbondanza di particolare come quando, in base alla famosa cambiale depositata presso lo Istituto, questo fece un'ulteriore fido di circa 200 mila lire al Mari. Questa somma però fu data anche in base ad una garanzia ipotecaria offerta dal Mari. Contemporaneamente si costituì la Società anonima.

L'avv. Olivi osserva che della costituzione della Società non fu mai data notizia al Mora, che pure era uno dei maggiori interessati.

Seguono altri due testimoni, dopo di che l'udienza è tolta e rimessa alle 15 di oggi per la discussione. Sono le ore 19.

In Pretura

Pretore: Giudice avv. Baldassi — P. M. Respina — canc. Grimaldi.

UNA ASSOLUZIONE

Elio Pagnutti di Cristoforo da Martignacco, d'anni 23, è imputato di furto di 1 telaio, 1 ruota, 1 catena ed un pedale, che giacevano nel pollaio di certo Ernesto Malchior di Angelo valenti L. 120, furto commesso il 30 agosto u. s.

All'udienza nega quanto gli si addebita. Il Pretore assolve per non avere commesso il fatto.

Dif. di fiducia avv. Centazzo.

PER QUESTUA VESSATORIA

Luigi Dell'Agnese di Giovanni, di anni 63 da Castelnuovo del Friuli, per questua nella frazione di Biessano di Basiliano, viene condannato a giorni 3 di arresto. Dif. uff. avv. Respina.

FURTI DI PATATE

Tranquilla Bartolossi fu Orazio, d'anni 30, da Pavia di Udine e Angela Cecotti fu G. Batta, di anni 56 da Pradamano sono imputate del furto di 70 Kg. di patate in danno di Nadalutti Filippo, furto commesso il 31 agosto 1927. Si discolpano dicendo avere raccolte le patate — spigolando — nel fondo dove il prodotto era stato raccolto.

Il Pretore condanna a 10 giorni ciascuna di reclusione, accordando la condizionale alla sola Bortolossi, essendo la Cecotti stata altra volta condannata. Dif. uff.: avv. Respina.

Cucine di ghisa Francesi

Radiatore Classich

Lisciviale di ghisa

Stufe BECCHI

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il ministro di Albania a Belgrado vittima di un attentato

Ucciso a Praga a colpi di rivoltella

PRAGA, 15. — Il Ministro d'Albania a Belgrado, Kena Beg, incaricato delle stesse funzioni per Praga è rimasto vittima questa sera alle 22 di un attentato. Un giovane ha sparato su di lui colpi di rivoltella nell'interno del caffè dell'albergo dove il Ministro alloggiava.

Il Ministro è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale. L'assassino, arrestato, ha dichiarato chiamarsi Agidiadh Bebi, essere studente nato nel 1904 ad Elbassan. Il delitto sarebbe stato commesso per motivi politici.

Come si svolse l'attentato

ROMA, 15. — Si ha da Praga che al momento dell'arresto l'attentatore ha dichiarato di aver avuto il fermo proposito di assassinare il ministro, che egli ritiene un nemico del popolo albanese.

Il proprietario del caffè, che ha assistito alla scena del delitto, ha fatto il seguente racconto:

«Verso le 10 entrò nel caffè un giovanotto che richiamò su di sè la attenzione per la sua bassa statura. Egli si approfondì nella lettura dei giornali. Più tardi giunse, come di consueto, il ministro Kenò Bey che pure si mise a leggere. Verso le 10 Kena Bey abbandonò il tavolo recandosi al guardaroba per prendere il proprio pastrano. Nel momento stesso in cui egli stava consegnando la contromarca alla guardarobiera il giovane albanese gli sparò a due passi di distanza due colpi di rivoltella in direzione della nuca, che raggiunsero il bersaglio. Il ministro cadde pesantemente al suolo. Nell'affollato caffè il fatto produsse profonda emozione. Immediatamente un cameriere si lanciò sull'attentatore mentre telefonicamente veniva informata la guardia medica. Ma il ferito spirava durante il trasporto dal caffè all'ospedale.

Kena Bey si trovava da circa due settimane a Praga, e doveva in questi giorni consegnare al Presidente della Repubblica, Masarik, le sue credenziali.

Fra il Presidente dell'Argentina a S. M. il Re d'Italia

ROMA, 14. — In occasione dell'inaugurazione del monumento al generale Belgrano in Genova, S. E. il presidente della Repubblica Argentina De Alvear ha inviato a S. M. Vittorio Emanuele III. il telegramma seguente:

"In nome del popolo, del governo e della presidenza della Repubblica Argentina desidero far pervenire V. M. l'espressione del nostro gradimento per la Sua presenza all'atto dell'inaugurazione del monumento al generale Belgrano. La presenza di V. M. costituisce la miglior prova di stima che poteva offrirci il nobile popolo italiano nell'istante nel quale accoglie nel suo seno l'effige di una delle nostre glorie più venerate, e dell'affetto che ci ha sempre avvinti e che noi argentini coltiviamo come una feconda tradizione della nostra storia. Prego V. M. di voler accettare i nostri voti per la grandezza d'Italia, per il benessere del popolo e per la personale felicità, del suo degno Sovrano. Firmato De Alvear".

S. M. ha risposto col telegramma seguente:

"La ringrazio vivamente, signor presidente, del cortese telegramma che ha voluto dirigermi a Genova anche in nome del governo e del popolo argentino. Sono stato molto lieto di presenziare oggi all'inaugurazione del monumento al valoroso generale Manuel Belgrano, la cui gloriosa memoria, egualmente cara al popolo argentino ed italiano, varrà, ne sono sicuro a cementare sempre di più i cordiali vincoli di amicizia felicemente esistenti fra le nostre due nazioni. Con questo auspicio prego V. E. di voler gradire i voti sinceri che a mia volta formo per la prosperità dell'Argentina e del suo generoso popolo e per lei personalmente. - Vittorio Emanuele"

Un premio ufficiale ai migliori ristoranti svizzeri

BERNA, 14. — La decadenza della cucina e particolarmente del gusto culinario ha indotto i dirigenti la società dello sviluppo del Giura a proporre, con successo, di consegnare un attestato di distinzione ai migliori ristoranti della regione. Questo attestato di una istituzione privata, val molto più di un'altro di pubblica autorità.

I ristoranti che l'avranno ricevuta potranno essere oltremodo sicuri che i loro affari non subiranno soste alcune. In quanto agli altri privi di questa distinzione si sforzeranno per meritarsela, migliorando i loro servizi ed il sistema generale. Inoltre gli audaci che pretenderanno di mettersi alla testa di un'azienda di questo genere, senz'alcuna preparazione del mestiere, vi rifletteranno due volte prima di lanciarsi in simili imprese, rimanendo loro interdetta ogni speranza per lungo tempo.

Di questo stato di cose i viaggiatori ed i turisti non si lamenteranno certo.

Alla lunga si arriverà, con questo sistema, a sanare la situazione morale di ogni contrada e a diminuire sensibilmente il grande numero di alberghi e ristoranti di assai poca riputazione all'estero «Bere come uno svizzero» è un detto che forse resterà; ma non è necessario che sia eternamente giustificato. Per il resto, i caffettieri ed i ristoratori saranno gli ultimi a lagnarsi di avere nelle loro corporazioni dei colleghi assai capaci ed onorati.

L'organizzazione antifascista nella Francia meridionale

La sede di un quotidiano perquisita

Si reclama una doverosa epurazione

PARIGI, 15. — La «Libertè» in un articolo intitolato «Gli attentati sulla costa azzurra» scrive: *«Non vi è bisogno di presentare ai lettori "la Francia di Nizza e del sud-est". Si tratta di quel giornale che è stato denunciato molte volte per la malevole azione che esercita nel mezzogiorno della Francia. Ricorderemo solamente questo particolare: la "Francia di Nizza e del sudest", diretto dal sig. Dubarry, pubblica ogni giorno una pagina in italiano e questa pagina rovescia ogni giorno torrenti di ingiurie contro il sig. Mussolini ed il regime che Egli ha instaurato in Italia. Vi è in ciò, noi abbiamo scritto, un quotidiano atto di ostilità verso un paese amico e alleato; atto scortese, severamente giudicato dall'altro lato della frontiera. Gli incitamenti continui pubblicati dalla "Francia di Nizza e del sudest" hanno, come si ricorderà, provocato l'inverno scorso una tensione spiacevole fra le due sorelle latine ed invano tutte le personalità più autorevoli del dipartimento delle alpi marittime hanno moltiplicato i loro passi per ottenere che il governo proibisse la pubblicazione di quella pagina in italiano. Invano si fece rilevare ai poteri pubblici la inopportunità della pubblicazione che recava pregiudizio alla amicizia Franco-Italiana per i rischi ch'essa avrebbe generato in un prossimo avvenire. Gli attentati recenti hanno richiamato di nuovo l'attenzione sulla Francia di Nizza e del Sudest. Era evidente che i comunisti e gli anarchici italiani utilizzavano la pagina Italiana e le "convocazioni per raggrupparsi e riunirsi ed anche informarsi reciprocamente di un pericolo eventuale. Nello stesso modo che «L'Umanitè» è l'organo ufficiale dei Sovieti, in Francia, "La Francia di Nizza e del sud-est" era divenuta l'organo ufficiale degli antifascisti in Francia. Una inchiesta condotta dal Tribunale di Nizza circa i recenti attentati ha rilevato fatti inquietanti tanto che ieri il commissario cenrale di Nizza è stato incaricato di perquisire contemporaneamente ventun italiani sospetti residenti a Nizza nonchè gli uffici della "Francia di Nizza e del sudest". La perquisizione presso gli uffici del giornale non durò meno di due ore e il nostro corrispondente ci informa che occorsero due camion per trasportare le casse di documenti sequestrati, fra cui opuscoli redatti in italiano destinati a passare di contrabbando dall'altro lato della frontiera. Si sarebbe infine deciso di fare nel mezzogiorno della Francia la epurazione che s'impone? non si tratta solamente di vigilare sugli stranieri sospetti, ma bisogna anche impedire a quelli che vivono sul suolo francese di continuare nella loro funesta opera.*

Il consiglio dei ministri francese e il nuovo ambasciatore Russo

PARIGI, 15. — L'agenzia Havas annunzia che il consiglio dei ministri ha espresso il proprio gradimento per la nomina del signor Dowgalewski ad ambasciatore dei sovieti a Parigi. La decisione ufficiale si avrà domani.

L'"oro artificiale,, inventato da uno studioso boemo

DRESDA, 14. — Il boemo Giuseppe Benovics ha inventato una lega di metalli, somigliante in tutto all'oro ed altrettanto durevole. Anche nell'aspetto la nuova composizione non si distingue dall'oro, non si ossida ed è di un bel colore giallo. La lega è però molto più pesante del ferro.

L'inventore è in trattative con una società tedesca, entusiasta della scoperta, e che intende sfruttarla su scala commerciale. Gli esperti che hanno analizzato la composizione affermano che essa merita pienamente il nome di oro artificiale. Fino a che il brevetto non sarà venduto, la composizione sarà tenuta segreta.

Le donne che volano! Una signora che parte da Londra per l'Australia

LONDRA, 15. — La signora australiana Keith Miller e il capitano Lancaster hanno lasciato nel pomeriggio l'aerodromo Croydon a bordo di un aeroplano leggero per compiervi il raid Londra - Australia, via Parigi, Roma Indie, Siam.

La distanza totale da percorrere è di 13 mila miglia.

Il comandante Maddalena costretto ad ammarare

MOSCA, 15. — *Il Comandante Maddalena in seguito al vento violento incontrato nella regione del Volga, che ha causato un notevole consumo di benzina, ha ammarato a Samara donde ripartirà per Mosca dopo avere fatto il rifornimento.*

L'aeroplano tedesco Junker è partito per l'America

PONTADELGADA, 14. — L'idroplano tedesco Junker partito stamane da Lisbona per tentare la transvolata atlantica è passato su Ponta del Gada alle 12,50 diretto ad ovest.

Come si incendiò 'L'American Girl, dopo aver percorso 5000 chilometri

Otto ore di tempesta

NEW YORK, 15. — *Il capitano del piroscafo "Barendrecht" in un suo messaggio relativo al salvataggio dell'«American Girl» dice che appena l'apparecchio ammarò i marinai del vapore provvidero ad assicurarlo. Quindi gli aviatori salirono a bordo. Essi erano illesi, ma sembravano affaticati. Il capitano acconsentì di tentare di salvare l'apparecchio, che non era danneggiato. Dopo averlo legato, l'equipaggio cominciò a issarlo a bordo, ma, per ragioni non ben precisate ma probabilmente perchè la benzina rovesciatosi sul motore lo aveva riscaldato i serbatoi presero fuoco, seguirono due esplosioni ed il monoplano in breve non fu che una sola fiamma. A causa della natura del carico della nave, che trasportava petrolio il capitano fu obbligato a lasciare l'apparecchio e ad allontanarsi. L'apparecchio bruciò così rapidamente che i marinai non ebbero così il tempo di salvare nulla. Secondo i particolari contenuti nel messaggio del capitano si ritiene che l'«American Girl» sia rimasto in aria 41 ore e 6 minuti primi e abbia percorso 2600 miglia. Il capitano della nave ha dichiarato di avere raccolto gli aviatori alle 10.30, vale a dire ier mattina. Un altro messaggio del capitano della nave riferisce che gli audaci aviatori incontrarono una zona tempestosa, come aveva predetto l'ufficio meteorologico. Dopo avere lottato otto ore contro gli elementi essi riuscirono vittoriosi, ma si trovarono molto a sud della rotta tracciata. Si accorsero allora che il tubo della benzina era rotto. Essi continuarono a volare ancora cinque ore sempre col timore di vedere arrestarsi il motore. Quando si trovavano a 350 miglia al largo delle Azzorre scorsero il Barendreche e ammararono felicemente presso il piroscafo.*

Se l'è sempre cavata bene! anche quando si è sposata...!

PARIGI, 14. — Telegrafano da New York, che la notizia del salvataggio di miss Elder e di Giorgio Haldeman è stata ieri celebrata in tutti gli Stati Uniti come un avvenimento nazionale. La gioia era tale che quasi da per tutto fu interrotto il lavoro. A Lakeland, che è il paese di Giorgio Haldeman, dei fuochi di gioia furono causa dell'incendio di tre case. Durante un grande comizio all'aria aperta, fu votata all'unanimità una mozione che proclama Haldeman sindaco del paese per la prossima sessione.

Oggi la madre di miss Elder, passata la commozione provata ieri, che l'aveva completamente stremata, ha dichiarato: «Ero sicura che mia figlia se la sarebbe cavata bene. Se l'è sempre cavata bene anche quando si sposò senza il nostro consenso».

Un marito entusiasta

Un telegramma da Bilbao (Panama) riferisce che il marito di miss Ruth Elder ha inviato alla moglie il seguente telegramma: «Ricevuto vostro cablogramma. Amore infinito alla più coraggiosa ragazzo del mondo. Attendo vostro ritorno con ansioso desiderio». Egli ha dichiarato a varie riprese che incoraggierà la carrier aviatrice della moglie.

Il capitan oHaldeman appena ha preso un breve riposo domandò istruzioni sul suo «raid». Costoro gli risposero che avendo miss Elder desiderato di recarsi a Parigi e avendo fatto l'impossibile per giungere, sarebbe poco cortese farla tornare indietro, e che quindi lasciavano al capitano Haldeman qualsiasi iniziativa per le decisioni da prendere onde giungere a Parigi. Così, salvo parere contrario di miss Ruth Elder, i parigini avranno il piacere di contare la aviatrice e il suo compagno fra i loro ospiti tra una quindicina di giorni.

I MERCATI DI UDINE

Cereali — frumento da 110 a 112, granoturco nuovo giallo da 73 a 80, bianco da 75 a 78, segala da 80 a 84, avena da 80 a 87.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 28 a 31, II. qualità da 24 a 25, fieno della bassa I. qualità da 18 a 20, II. qualità da 16 a 17, erba spagna da 28 a 31, paglia da 15 a 16.

Combustibili — legna faggio segato e spaccato a 14, legna comune da 12.50 a 13.50, legna in stanghe da 10 a 12.50, carbone di legna da 37 a 38.

Frutta e verdura — mele da 70 a 150, pere da 100 a 300, fichi secchi da 180 a 200, fichi freschi a 100, uva da tavola da 120 a 230, limoni da 12 a 18 l'uno, castagne da 75 a 80, marroni a 100, fagioli da 150 a 180, fagiolini da 100 a 120, patate da 38 a 42, cipolla da 60 a 70, spinacci da 100 a 120, radicchio da 80 a 100, pomodoro da 70 a 100.

Pollerie — galline a peso vivo da 8.50 a 9, a peso morto da 11 a 14, polli a peso vivo da 9 a 9.50, a peso morto a 12, oche a peso vivo a 5.50, a peso morto a 8.50, anitre a peso vivo da 6.50 a 7; a peso morto da 9 a 11, tacchini a peso vivo da 6.50 a 7, a peso morto da 10 a 13, conigli a peso vivo a 3, a peso morto a 6.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Osoppo, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo, Villasantina.

Martedì 18 — Codroipo, Tricesimo.

Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo del Friuli, S. Daniele del Friuli, Tarcento.

Giovedì 20 — Sacile, Udine.

Venerdì 21 — Percotto, S. Vito al Tagliamento.

Sabato 22 — Pordenone.

DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine